

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Iride : rivista di economia, sanità e sociale**

Band (Jahr): - **(2023)**

Heft 15

PDF erstellt am: **25.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

SUPSI

ì·ri·de

Rivista di
economia,
sanità
e sociale

Sistemi sanitari tra nuove e vecchie sfide

Editoriale

Gian Luca Di Tanna – p. 5

Intervista

Nicole Probst-Hensch – p. 6

*Finanziare i servizi sanitari: un rompicapo
per la politica e la società*

Carlo De Pietro – p. 13

Inserto – L'impatto ambientale del settore sanitario
Gaël Brûlé e Christian Abshagen – p. 16

Pratica avanzata: una risposta alla sanità che cambia
Monica Bianchi e Carla Pedrazzani – p. 19

*Inserto – Più bambini significa più tumori? Appello
per una nuova visione dell'epidemiologia*
Prisco Piscitelli – p. 22

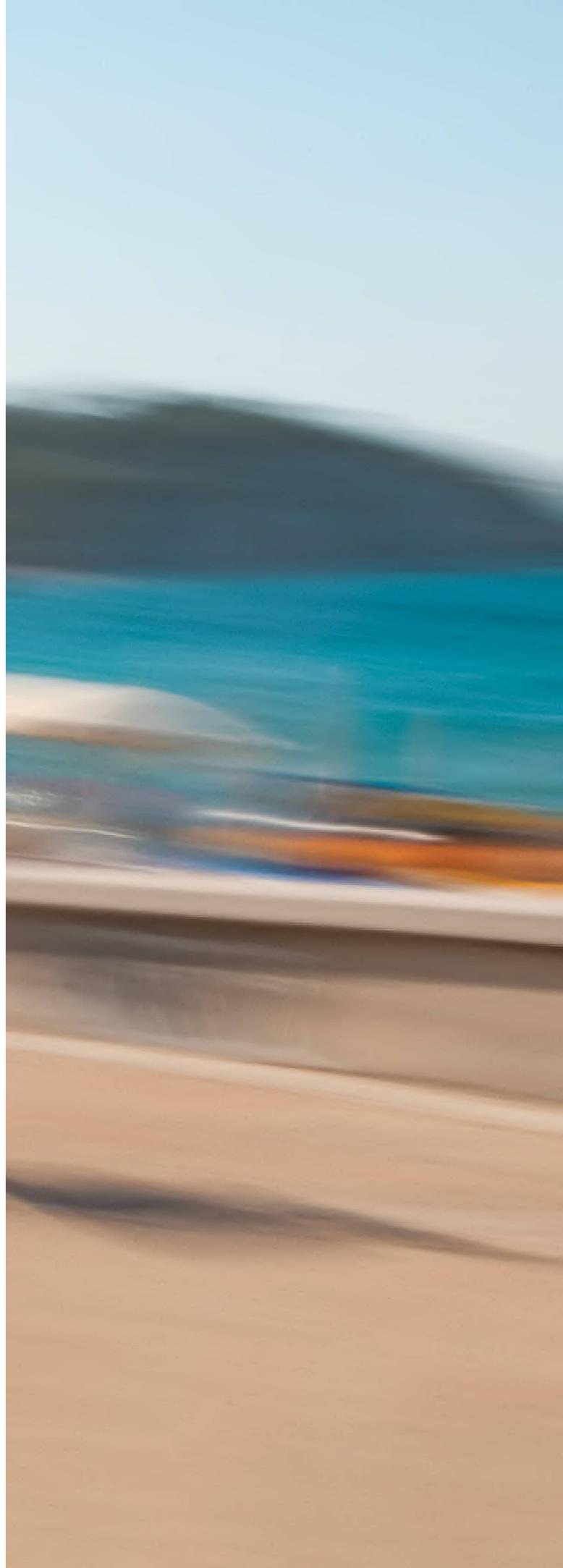
*Gli sprechi della ricerca in medicina: un problema
dalle mille sfaccettature*
Gian Luca Di Tanna e Paolo Ferrari – p. 25

*La fisioterapia in Svizzera tra nuove esigenze
e responsabilità*
Marco Barbero, Alessandro Bonafine e Carlo De Pietro – p. 29

La giustizia sociale passa da Sex & gender
Marzia Borovjevic Pantic, Enrica Massardi e Tiziana Sala Defilippis – p. 33

*Formazione continua nell'Area Sanità, prosegue
la sfida tra complessità e cultura*
Mariano Cavolo e Ivan Ureta – p. 37

*EquiT! promuovere equità e inclusione
nelle cure ospedaliere cantonali*
Laura Bertini-Soldà e Raquel Ricciardi – p. 41



ISBN 88-7595-022-9

Realizzazione

A. Amendola
L. Crivelli
A. Fumagalli
E. Gerosa
S. Neri
N. Pettinaroli

Progetto grafico

Istituto design

Editore

Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana
Dipartimento economia aziendale,
sanità e sociale

Fotografie

Claudia Cossu, Gabriele Gianora e Desirée Veschetti

Stampa

Tipografia Torriani SA
CH-6500 Bellinzona

Tiratura

2'400 copie

SUPSI

Dipartimento economia aziendale,
sanità e sociale
Stabile Piazzetta, Via Violino 11
CH-6928 Manno
T +41 (0)58 666 64 00
www.supsi.ch/deass
www.supsi.ch/go/rivista-iride

© Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

Concetto fotografie a piena pagina

La sanità cambia. Da sempre, costantemente. Evolve ogni giorno nelle sue strutture e nei suoi sistemi organizzativi, nel rapporto tra personale medico e pazienti, nel concetto stesso di prendersi cura e di garantire centralità alle persone e ai loro bisogni, nella formazione delle sue figure professionali, nelle tecnologie e nella sostenibilità presente e futura delle risorse impiegate.

A fronte di tali complessità e sfide sistemiche, una rappresentazione statica e dai precisi contorni è subito parsa inadeguata anche solo per tratteggiare simili dinamiche. Ad indurci ad adottare il concetto fotografico di moto fluido, energico, non definito, è stata la volontà di non imbrigliare i soggetti entro limiti e confini, ma piuttosto di intercettare i movimenti scaturiti dalle spinte date dalle loro intenzioni e dai contesti in cui agiscono. Lo spostamento ci rimanda a concetti di funzionalità e di dinamismo, e a traiettorie da percorrere.

L'estetica del movimento derivata dalla sfumatura è portatrice di significati: mette in relazione il soggetto con l'ambiente circostante, ne indica lo stato mutevole e itinerante, diventa elemento di empatia e stabilisce livelli di intimità raggiungibili solamente attraverso l'adattabilità. Ma, davanti a ogni cosa, la vitalità della sfumatura ci ricongiunge al nostro modo di comprendere o intuire ciò che sta intorno a noi e alle caratteristiche intrinseche dell'esperienza e dell'espressione umane.



